

LA LETTERA DEL GOVERNATORE - FEBBRAIO 2009

01.02.2009

Care Amiche, cari Amici,

il recente annuncio che la Fondazione Bill & Melinda Gates ha destinato, per il programma Polioplus, un nuovo finanziamento per 255 milioni di dollari, concesso al R.I. che - a sua volta - si è impegnato a raccogliere altri 100 milioni di dollari - riporta sotto i riflettori dell'opinione pubblica mondiale l'azione internazionale della nostra Associazione, che, proprio nella lunga battaglia contro la Polio, ha mostrato tutta la sua forza e capacità.

Il mese di febbraio, dedicato dal Rotary alla Comprensione e alla Pace dei Popoli, si illumina quindi, di questo ulteriore sforzo, riportando in giusta evidenza i connotati precipi della nostra associazione, volta, nel servizio, ad avvicinare popoli lontani e a consentire conoscenza e dialogo tra mondi culturali spesso molto diversi, nella consapevolezza che solo l'integrazione e la collaborazione possono produrre i risultati sperati.

In questo quadro si collocano, con particolare rilevanza, le tante iniziative che, a livello internazionale, i nostri club compiono, sia attraverso progetti di ampio respiro sia con programmi di supporto a giovani di eccellenza, che trovano nello scambio dei Gruppi di studio, nello scambio giovani, nel Ryla, nelle borse di studio annuali e nelle borse di studio per la Pace nel Mondo, occasione di crescita culturale e professionale. Certo, di questo grande impegno, alle volte, non c'è piena percezione, anche tra gli stessi rotariani; spesso l'immagine del Rotary appare appannata da prevenzioni e luoghi comuni difficili da sfatare e si sente la necessità di riaffermare, senza boria ma con l'orgoglio dell'appartenenza, le specificità della nostra azione.

Ecco perché i dieci Distretti Italiani hanno organizzato a Roma, per il prossimo 23 febbraio - 104 compleanno del Rotary - una grande giornata di orgoglio e di condivisione degli ideali rotariani (il Rotary Day), con incontri con i media e con autorità civili e di organizzazioni internazionali, culturali e umanitarie, che culminerà, a sera, con l'accensione sulle mura del Colosseo di una grande ruota dentata: la Ruota del Rotary.

In tal modo si intende lanciare un ulteriore forte messaggio all'interno e, principalmente, all'esterno del Rotary, attraverso le storiche mura illuminate dalle idealità che ci animano e che sono la base da cui si originano le nostre azioni e i nostri progetti, facendo coincidere l'eternità delle pietre con l'eterna attualità di quei valori posti da sempre alla base della nostra Associazione.

La Comprensione e la Pace dei Popoli non possono essere il risultato casuale di 'combinazioni', né il rifugio ideale e utopico di alcuni, ma debbono essere perseguite con coraggio, fiducia e perseveranza, operando, tutti insieme, con i nostri programmi e i nostri progetti, senza stanchezze e senza impazienze.

Senza alcuna altra aspettativa che quella di aver svolto il ruolo che ci compete e che abbiamo scelto aderendo all'invito del Rotary George Bernard Shaw diceva:

Alcuni vedono le cose come sono e dicono perché?

Io sogno cose non ancora esistite e chiedo perché no? Sì, perché no? ... e questo in un anno in cui tutti noi siamo chiamati a dare il nostro indispensabile contributo per rendere reali i sogni, riaffermando quell'*altius ibunt qui ad summa tendunt* posto a base della splendida giornata di studio e di discussione sulla Leadership che abbiamo appena vissuto a Casamassima.

E allora, coraggio! Ancora una volta tutti insieme, operiamo con l'intelligenza e la generosità che il mondo ci riconosce.

Vi abbraccio nel Rotary.

Titta De Tommasi